

BORGHI DEI TESORI FEST

ESPERIENZE SPECIALI

Per prenotazioni e acquisto coupon andare sul sito www.borghideitesori.com nella sezione dedicata al borgo dove si svolge l'esperienza

CACCAMO

PASSEGGIATA MEDIEVALE

I vicoli dove si respira la storia e il museo medievale

I quartieri più antichi portano memoria della fondazione cartaginese e della dominazione araba: Rabbato (sobborgo), Inzana (sorgente circondata da mura), Favara (sorgente) e soprattutto Terravecchia. Ma è la conquista normanna e la costruzione del castello a determinare poi la storia di Caccamo, che nel Medioevo diventa grande. Qui tutto odora di Medioevo: l'impianto urbanistico, la struttura viaria duecentesca, le manifestazioni in costume d'epoca che hanno attraversato i secoli. Ecco quindi una passeggiata medievale tra i vicoli del paese, che comprende anche la suggestiva discesa lungo la scalinata che costeggia la torre campanaria; e una sosta in via Amilcare dove si visiterà un piccolo museo dedicato proprio al Medioevo e agli antichi mestieri. La passeggiata si chiuderà con la visita al museo medievale.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario 18.00-21.00

Durata 1 ora

Luogo di ritrovo: Info Point via Amilcare

Numero partecipanti 20

Contributo: 3 euro

CASTELLANA SICULA

BATTESIMO DELLA SELLA

La prima volta a cavallo con addestratori esperti

Il battesimo della sella è un momento unico, che non si dimentica mai. Permette di entrare a stretto contatto con la natura e di scrivere una nuova esperienza nel libro della vita. L'emozione di salire per la prima volta a cavallo e di creare empatia con questo animale è indescrivibile. Ecco quindi l'occasione per farlo al Centro addestramento Sicilia, che è insieme associazione, club, maneggio e scuola. Un giro a cavallo o sul pony che viene proposto per avvicinare grandi e piccoli all'equitazione o semplicemente per fare un'esperienza speciale.

Date: domenica 29 agosto e domenica 5 settembre

Orario: 16.00-17.00-18.00

Durata: 1 ora

Luogo di raduno: Centro Addestramento Sicilia, contrada Piano

Porcaro - Castellana Sicula

Partecipanti: 20

Contributo: 14 euro

CASTELMOLA

L'ANTICA MYLAI, LA ROCCA DEI SICULI AMBITA DAI TIRANNI

Nella zona di Piano delle Ficare sorse l'antica Mylai nell'VIII secolo avanti Cristo: era un insediamento dei Siculi che abitarono per lungo tempo questi luoghi, fertili e ricchi di sorgenti d'acqua, vicini a Tauromenium (Taormina). La passeggiata permetterà di arrivare all'antico insediamento, una vera rocca che fu assediata più volte dai tiranni siracusani, fino a Gerone, che la conquistò durante la Prima

Guerra Punica, regnando ininterrottamente fino al 214 avanti Cristo. Dopo di lui da Mylai passarono romani, bizantini, arabi e normanni, ma la cittadina riuscì sempre a conservare i suoi tratti originari. Si passa dall'antica Porta dei Saraceni che segna l'estremo limite tra Mylai e l'attuale Castelmola. Durante il tragitto ci si fermerà a San Biagio, la prima chiesa cristiana sorta dopo l'arrivo di san Pancrazio a Taormina nel 40 dopo Cristo. È una chiesetta restaurata negli anni '90, da cui si ha una vista spettacolare su Taormina e l'Etna. Nasconde un affresco settecentesco di una Madonna col bambino, tra San Biagio e gli Angeli.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: piazza Duomo

Numero: 20 partecipanti

Contributo: 3 euro.

CASTELMOLA

TURRISI, IL BAR “VIRILE” CON IL VINO AFRODISIACO

È considerato uno dei sette bar più particolari del mondo: il bar Turrisi ha un arredamento a dir poco ... sorprendente visto che ogni pezzo, suppellettile, poltrona, divano, quadro, è un tributo alla virilità maschile, molto kitsch certo, ma soprattutto allegramente pop. Fondato nel 1947 (e nel dopoguerra fu un vero schiaffo alla moralità dell'epoca, ma la vicinanza a Taormina, ai tempi abbastanza borderline con l'arrivo dei rampolli europei in cerca di emozioni mediterranee, lo fece accettare dalla comunità) è passato di generazione in generazione, dal cavaliere Salvatore Turrisi al figlio Giuseppe, ai nipoti. Famoso il loro speciale e afrodisiaco vino alla mandorla, che sintetizza in un elisir i luoghi e i profumi di Castelmola. Ve lo faranno assaggiare.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 19.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Bar Turrisi

Numero: 15 partecipanti

Contributo: 6 euro.

CENTURIPPE

AREA ARCHEOLOGICA

Nell'antico dolmen, alla scoperta delle pitture rupestri

La Sicilia è piena di luoghi nascosti, siti archeologici presi costantemente di mira da tombaroli, o scoperti per caso da archeologi e appassionati, nonostante siano continuamente indicati nelle opere dei grandi autori classici: e sarà sul serio una bellissima avventura questa passeggiata guidata alla scoperta di Riparo Cassataro, a ridosso dell'argine destro del fiume Simeto, a circa tre chilometri della Valle delle Muse. e' un terreno privato e normalmente chiuso alle visite, ma è carico di storia, visto che è citato già nel *De Divinazione* di Cicerone: di fatto è una sorta di galleria, un antro, una sorprendente frattura nella roccia che nasce dall'accostamento di tre blocchi di pietra arenaria la cui struttura ricorda un po' quella dei dolmen. Tuttavia, la sorprendente particolarità del sito è legata alla presenza, su una delle pareti della roccia, di interessanti pitture rupestri, alcune in ocre rosse, altre di colore più scuro. Sono figure antropomorfe raffigurate senza arti, di difficile interpretazione. Sulla destra si intravede un volto con le braccia alzate, evidentemente intento a svolgere un qualche particolare rito, mentre sulla sinistra delle immagini di un uomo che abbraccia un tamburello e di un bue con lunghe corna. Nella parte centrale, una sorta di reticolo, forse una capanna, secondo alcuni studiosi, mentre altri sembrano propendere per un abito da sciamano. Sono comunque straordinari e ben conservati: visitarli sarà un'occasione unica.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Luogo: piazza Diaz

Partecipanti: 30

Durata: 1 ora

Contributo: €6

GANGI

LA CAPRA CANTA - LABORATORIO/CONCERTO

I suoi tamburi sono nelle mani dei Dire Straits, di Fiorella Mannoia, di Renzo Arbore, di Biagio Antonacci, di Mario Incudine. Perché Fabrizio Fazio, 33 anni, è uno dei rarissimi artigiani del tamburo, apprezzato dai grandi musicisti. Dal primo strumento, costruito a dieci anni nel garage della nonna, non si è mai fermato. Tamburi a cornice, tamburi sciamanici, imperiali, medievali, tammorre. I più piccoli hanno un diametro di due centimetri, il più grande di un metro e quaranta centimetri. “La capra canta”, si chiama la sua bottega, perché di capra (trattata con la calce e levigata con la pietra pomice) è la pelle con cui costruisce i suoi gioielli. E la capra canta si chiama questo piccolo concerto-laboratorio in cui fa suonare i suoi strumenti. Una vera emozione.

Data di svolgimento: 28-29 agosto, 4-5 settembre

Orario: dalle 16 alle 22

Durata: 30 minuti

Luogo: Auditorium, corso Giuseppe Fedele Vitale 122

Numero partecipanti: massimo 50

Contributo: €3

GIULIANA

ECO-PARCO DI SANT'ANNA

Un'oasi a contatto con il bosco dove scoprire natura e arte

Volete “semplicemente” imparare a stare nella natura e a goderne? Ecco la proposta giusta per famiglie con bambini, ma anche per piccoli gruppi di appassionati della vita *en plein air* o per chi vuole respirare aria buona. L'invito è a scoprire uno dei luoghi naturalistici più belli dei Monti Sicani. Si tratta del Parco Sant'Anna che è nel comune di Giuliana, al confine fra le province di Palermo e Agrigento. Si scoprirà un'area naturalistica di roverelle e lecci dove l'associazione culturale EcoParco Sant'Anna condurrà in una passeggiata-esperienza tra arte e natura. I visitatori saranno coinvolti in un'attività artistica a stretto contatto con il bosco, per stimolare creatività e connessione con il luogo. E dunque si esplorerà l'ambiente respirando l'aria del bosco, si scopriranno gli elementi naturali per utilizzarli in maniera artistica e creativa. Si capirà come vivere la natura e starci in mezzo nella maniera giusta.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: alle 10.00, alle 12.00 e alle 15.00

Durata: 1 ora

Luogo di raduno: Piazza Madonna di Pompei, Giuliana.

Partecipanti: da 10 a 30

Contributo: 5 euro

GODRANO

PORTA E VALLE DELLA SPERANZA (CENTRO BIAGIO CONTE)

L'oasi spirituale dove don Puglisi portava i suoi giovani

Don Pino portava qui i giovani: era estate e avevano bisogno di respirare. E sempre in contrada Portella di Pero, a 700 metri di altitudine, la Missione Speranza e carità di Biagio Conte ha creato un centro di spiritualità all'aperto dove accogliere chi vuole unire natura e fede, ed entrare in sintonia. In una capanna è stato allestito un presepe, con otto statue realizzate da Rosario Vullo; è presente un percorso per i disabili, che porta ad una simbolica rappresentazione del Golgota ed un grande altare con un tavolo in legno simbolo dell'Ultima cena di Gesù con i discepoli. In futuro è prevista la realizzazione delle tappe della Via Crucis.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Durata: 1 ora

Luogo di raduno: Contrada Portella Di Pero

Numero massimo partecipanti: 50

Contributo: 4 euro

GRATTERI

GROTTA GRATTARA

La grotta della Vecchia Strina a mille metri d'altezza

La scenografica grotta Grattara, con la grande apertura scandita da una possente colonna di roccia, si trova a oltre mille metri d'altezza alle falde del Pizzo Di Pilo. All'interno, un millenario sgocciolio d'acqua ha creato un cratere al cui interno spesso s'accumula acqua fresca, un piccolo laghetto a cui si arriva per una gradinata naturale, scavata da secoli di passaggi in salita e discesa. Un luogo incantevole,

raggiungibile percorrendo un viottolo nel bosco, fino al piccolo massiccio denominato “lazzu di vuoi” (giaciglio dei buoi). Di lì, procedendo oltre un piccolo tratto pianeggiante, si arriva alla grotta. La passeggiata è piacevole e la destinazione non è da meno, con il verde che incornicia le rocce, la vista che s'allarga, il volo e il canto degli uccelli che, nel mini laghetto, trovano ristoro e refrigerio. Nell'ampia grotta, secondo la tradizione, vive la “Vecchia Strina” che, l'ultimo dell'anno, scende in paese cavalcando un mulo, avvolta in un lenzuolo bianco, per portare ai bambini doni e dolci, fra cui gli immancabili *turtigliuna*. L'usanza vuole che ancora oggi un gruppo di giovani del paese, abbigliati alla maniera tradizionale, raggiungano la grotta per prelevare “la vecchia” e l'accompagnino fino in paese con una lunga processione illuminata da fiaccole. La sfilata, festosa quanto partecipata, si conclude con un rogo, col quale si dà fuoco a una vecchia-fantoccio fra canti e balli.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: 16.00-18.00

Durata: 1 h e 30 min

Luogo di ritrovo: Via Scala (piedi della Grotta)

Contributo: 4 euro

GRATTERI

FATTORIA MONGERRATE

Quando i principi di Baucina vivevano in campagna

Come si viveva in una masseria di campagna, sì, ma di proprietà nobiliare? Si potrà scoprire come passavano le ore le famiglie aristocratiche che trascorrevano in campagna parte della villeggiatura. I visitatori potranno visitare la masseria, l'antico baglio e il patio delle rose, in compagnia dei padroni di casa che mostreranno anche foto e documenti dell'archivio storico di famiglia tra aneddoti e cenni storici. Poi si scenderà nella cantina dove anticamente venivano conservate le enormi botti per il vino e

per l'olio che si producevano nella fattoria, che invece oggi ospita gli animali (cavalli, capre, tante galline nel pollaio). Si potrà anche assistere alla montatura delle capre.

Date 28/29 agosto

Orari: dalle 16.00 alle 20.00

Luogo di ritrovo: fattoria Mongerrate, contrada Mongerrate 1

Durata: 40-45 minuti

Numero Partecipanti: minimo 5 persone – massimo 30 persone

Contributo: € 8

MIRTO

CONCERTO “The Alan Lomax Collection, Italian Treasury, Sicily”

Alan Lomax e la banda musicale, omaggio al grande etnomusicologo

È il luglio del 1954 quando un bizzarro americano arriva in Italia con l'intento di registrare la straordinaria varietà e bellezza delle musiche della tradizione popolare. Si chiama Alan Lomax, ed è uno degli etnomusicologi più importanti al mondo. Dopo avere girato mezzo pianeta, dall'Europa all'America, resta folgorato dalla Sicilia e si ferma a Mirto dove incide tre canti contadini che finiscono nella raccolta “The Alan Lomax Collection, Italian Treasury, Sicily”.

Contadini che – racconta - “cantarono per me la più commovente canzone che io avessi mai sentito in tutta Italia, una canzone che mi ricordò l'infinita pena dei neri del Mississippi e del Texas”. Adesso un evento speciale ricorda in musica quest'esperienza straordinaria, con un concerto che vedrà insieme la cantante Oriana Civile e la banda musicale di Mirto. Per l'occasione, sarà intitolata una piazzetta ad Alan Lomax, allestito un itinerario Lomax con installazioni di gigantografie del suo itinerario siciliano e per

l'occasione l'etnomusicologo Sergio Bonazinga del centro A. Lomax di Palermo e curatore della mostra, terrà un convegno sul personaggio Lomax.

Data: Sabato 28 agosto

Orario: 19.00

Luogo: Palazzo Cupane

Numero partecipanti: 100

Contributo: 5 euro

MONTEDORO

PLANETARIO

Alla scoperta del cielo sbirciando tra passato e futuro

La volta stellata come non l'avete mai vista. Si chiama "Alla scoperta del cielo" l'esperienza ideata dal planetario di Montedoro e non è la solita osservazione. Non soltanto per la cupola di sette metri di diametro, ma anche perché si tratta di un planetario digitale di ultima generazione che permette di "vivere lo spazio" in prima persona, verificando le distanze e i fenomeni astronomici con una simulazione che vi proietterà dritti dritti sotto la volta celeste a contemplare le costellazioni durante una nottata senza nuvole. Potrete perdervi a osservare i principali movimenti dei corpi celesti, o gli spostamenti apparenti dei pianeti e della Luna sulla sfera celeste, ma a che simulare il movimento diurno ed il cielo alle varie latitudini. E persino fare un salto a ritroso di svariati millenni, o dare una sbirciatina al futuro. Scommettiamo che, una volta finita questa esperienza incredibile, vorrete riprovarla?

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orari: tre ingressi ore 19.00 - 20.00 - 21.00

Durata: 35 minuti

Luogo di ritrovo: Ufficio Turistico Pro Loco Piazza Europa 1

Partecipanti: massimo 25

Contributo: 6 euro

PALAZZO ADRIANO

TRA I VICOLI DI NUOVO CINEMA PARADISO CON LA GUIDA DEGLI ABITANTI

Tour di comunità tra i luoghi del film Oscar di Tornatore

Una passeggiata tra i caratteristici vicoli del borgo dei Sicani dove Peppuccio Tornatore decise di ambientare il set di Nuovo Cinema Paradiso: ma stavolta ci sarà una chicca in più, perché saranno proprio gli abitanti del borgo a ripercorrere i sei lunghi mesi delle riprese, pescando nella memoria aneddoti, curiosità, personaggi. Ci fu chi lavorò come comparsa, chi aiutò nella sartoria, chi si occupava della mensa e chi provvedeva ai trasporti ... un'intera comunità coinvolta che oggi, a distanza di oltre trent'anni, recupera particolari e esperienze che contribuirono al successo di una grande produzione che sbaragliò i mercati cinematografici americani. Un tappeto narrativo, un unico storytelling entusiasmante che si dirama a raggiera dalla piazza principale dove venne allestita (e poi smontata a fine riprese) la cabina di proiezione dove lavora Alfredo e dove si nasconde il piccolo Totò per rubare i segreti del mestiere. L'interno del cinema fu invece ricostruito nella chiesa di Maria Santissima del Carmelo.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: ore 17.00

Durata 2 ore

Partecipanti: massimo 20

Luogo di ritrovo: piazza Umberto I

Contributo: 6 euro

PETRALIA SOTTANA

CENTRALE IDROELETTRICA DI CATARRATTI

Dai lumini a petrolio alla luce: il racconto della comunità

Quando scendeva la sera, Petralia Sottana sembrava invasa da uno sciame di lucciole: erano i lumini a petrolio che, prima del 1908, rischiaravano il borgo. La luce arrivò appunto il 18 settembre di quell'anno. Oggi la centrale, in funzione fino al 1976 (quando la distribuzione di energia elettrica fu nazionalizzata), è un sito di archeologia industriale a tre chilometri dal paese in cui vivere un'esperienza unica: il racconto di come cambiò la vita della comunità attraverso un luogo. Attraverso il racconto di chi ha vissuto quest'avventura lunga quasi 70 anni, sarà possibile osservare tutti i macchinari intatti: una vasca di carico a 1150 metri, per una capienza di mille metri cubi d'acqua che compiono un salto idraulico di 160 metri fino a giungere all'officina elettrica vera e propria: cuore dell'impianto con la sala macchine. Una storia che racconta la vita di luoghi e ma anche di persone. Come quella dei sette operai che vi lavoravano, per esempio, con turni di lavoro di 36 ore consecutive.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario 16.00-22.00

Durata 1 ora

Luogo di ritrovo: Contrada Catarratti

Numero partecipanti massimo 25 persone

Contributo: 3 euro

PIEDIMONTE ETNEO

IL BORGO DI SANTA MARIA DI VENA

La fonte miracolosa, la Madonna nera e l'antica fornace

È un santuario dalla storia ultracentenaria (XVI secolo), nato dal Sacro Fonte, ovvero una sorgente miracolosa (una mula fece sgorgare la polla d'acqua, grazie all'intervento divino della Madonna) da cui deriva il nome della frazione di poche anime. È molto semplice nella struttura esteriore che dà su un meraviglioso paesaggio che domina la costa ionica. All'interno ospita preziosi mosaici e una bellissima Madonna con bambino del XI secolo, entrambi di carnagione scura. Il percorso inizia alla Pro Loco dove si potrà assaggiare il vino Kephas dell'azienda agricola "Antonio Di Mauro": un nerello mascalese tipico della zona dell'Etna dal colore rosso rubino con riflessi violacei, dall'odore intenso e fruttato, che accompagnerà perfettamente i taglieri di salumi e prodotti enogastronomici tipici del luogo. La passeggiata raggiungerà il Santuario all'aperto, luogo di preghiera immerso nella natura che si crede fondato da santa Silvia e ospita la Madonna della Tenerezza; e si chiuderà ai ruderi di una vecchia fornace, dove venivano cotti i tipici "coppi" (tegole) propri del territorio etneo.

Date: sabato 28 agosto e sabato 4 settembre

orari: ore 19.00

Massimo 40 visitatori

durata: 2 ore

Luogo di ritrovo: Pro loco

Contributo: 7 euro

POLLINA

IL PRODUTTORE DI MANNA

L'uomo che raccoglie le "lacrime" dell'Albero della Vita

Ascoltare Giulio Gelardi vuol dire immergersi in un tempo lontano in cui uomo e natura erano profondamente amici: perché questo signore con la barba bianca è uno degli ultimissimi produttori e raccoglitori delle “lacrime” bianche dei frassini, quella manna che greci e i romani conoscevano come miele di rugiada o secrezione delle stelle. Ma l’etimologia del nome viene dall’ebraico Mân Hu, “cos’è?”, la domanda che gli ebrei affamati si rivolsero quando Dio fece piovere la manna nel deserto. Ma esiste anche una manna che non cade dal cielo, e non è un miracolo: la produce il frassino, che nella mitologia nordica è l’Yggdrasil, l’Albero della vita, le sue radici arrivano al cuore della terra, i suoi rami riempiono il cielo, sulla sua chioma si radunano gli dei. Gelardi racconterà il suo amore per la manna, che è diventata una filosofia di vita; la tecnica di raccolta e la conservazione, e i tantissimi usi benefici di queste “lacrime” vegetali.

Date: sabato 4 e domenica 5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Vicolo Adelasia

Numero: 20 partecipanti

Contributo: 5 euro

PORTOPALO DI CAPO PASSERO

ISOLA DI CAPO PASSERO E FORTEZZA SPAGNOLA

Come pirati, alla scoperta dell’isola e della fortezza spagnola

Un tempo era una penisola, unita alla terraferma da un istmo sabbioso. Adesso è un’isola, lunga appena milletrecento metri e larga cinquecento. Un piccolo paradiso naturalistico, riserva naturale integrale, con palme nane e perfino un fossile di elefantino nano. Raggiungibile con un breve tragitto in barca su un mare

d'incanto, ricco di fondali di pregio e di Posidonia. Ma la sorpresa arriva quando si è sbarcati: una fortezza spagnola tutta da visitare, il Forte di Capo Passero, voluto dal viceré di Sicilia Marcantonio Colonna nel 1583 e terminato sotto il regno di Filippo III, re di Sicilia e di Spagna tra il 1599 e il 1635. Chi vorrà, dopo la visita, potrà poi trattenersi sull'isola per fare il bagno e tornare con una barca più tardi.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 9.00 alle 12.30 ogni mezz'ora (prenotazione obbligatoria)

Durata: 60 minuti (compreso il traghetto)

Luogo di raduno: Imbarcadero di Scalo Mandrie (adiacente la Madonnina)

Numero Partecipanti: 15 per barca

Contributo: 5 euro (più prezzo della barca a parte 5 euro a/r)
munirsi di scarpe comode, cappello e acqua

PORTOPALO DI CAPO PASSERO

FARO DI COZZO SPADARO

Il presidio della Marina Militare e il panorama-spettacolo sul mare

Aprire straordinariamente al pubblico questo faro ancora attivo della Marina Militare. È un faro d'altura, 83 metri sul livello del mare, alto 36 metri e con una lanterna girevole che si proietta per ben 36 miglia marine, circa 66 chilometri terrestri. Simile a un faro francese, di struttura a prisma ottagonale, candido nella sua pietra bianchissima che si dice fu estratta dalle cave di Marzamemi. Tanto importante da essere presente anche sullo stemma del Comune.

Prende questo nome, secondo una leggenda popolare, da un certo Spadaro, un residente che armato di falce combatté contro le incursioni dei pirati libici che assaltarono la costa di Portopalo di Capo Passero perdendo la vita. È entrato in funzione nel 1864 e con i

suoi 3 lampi ogni 15 secondi guida le navi emanando una luce che irradia i mari fino a 36 miglia dalla terraferma. A partire dal 1919 venne installata la Stazione Meteorologica di Cozzo Spadaro alle pendici del faro, inizialmente per la sola rilevazione pluviometrica e poi, dal 1929 anche termometrica, tra i principali fornitori di dati climatologici sia per il Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare che per l'Organizzazione meteorologica mondiale.

Un tempo veniva alimentato a petrolio. Oggi, complici anche gli sviluppi tecnologici, basta solo una lampadina da 1000 watt che, tramite un ingegnoso sistema di lenti, permette l'illuminazione. Una scala elicoidale di 165 gradini porta fino alla terrazza sommitale, da cui è possibile ammirare un fantastico panorama. A raccontarlo, sarà Giovanni Lupo, guardiano del faro e di altri fari siciliani di cui è custode di aneddoti e di storia.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario 9.00/12.00 e 16.00/19.00

Durata 50 minuti circa

Luogo di raduno: Cortile del faro

Numero Partecipanti : 10 per ogni gruppo

Contributo: 6 euro

Prenotazione obbligatoria

PORTOPALO DI CAPO PASSERO

VASCHE DEL GARUM

Nei luoghi dove si preparava il condimento degli antichi Romani

Alcuni sostengono fosse simile alla pasta d'acciughe, altri al liquido della salamoia delle acciughe sotto sale. Di sicuro era una salsa a base di pesce, preziosa e oggetto di floridi commerci, ma nessuno conosce esattamente la ricetta. Gli antichi Romani la aggiungevano come condimento a molti primi piatti e secondi piatti. Un'ipotesi è

che la parola derivi dal nome greco garos o garon (γάρον), che era il nome del pesce i cui intestini venivano usati originariamente nella produzione dei condimenti. Ecco quindi la visita alle vasche che svelano alcuni misteri della preparazione del Garum, che funzionò tra il V secolo avanti Cristo al V dopo Cristo. Al lavoro sul sito archeologico c'è un'équipe di studiosi italo-spagnoli (IBAM Cnr di Catania e UCA Università spagnola di Cadice) che provengono dall'Andalusia dove si trovano analoghe vasche, dall'insolita conformazione rotonda. Portopalo e Baelo Claudia (il sito dell'Andalusia) sono gli unici due siti nel Mediterraneo in cui si trovano vasche di lavorazione simili, sia circolari sia rettangolari.

Date: 5 settembre

Orario 10.00/12.30 e 17.00/19.30

Durata 30 minuti circa

Luogo di raduno: Piazza dei due mari di fronte area giochi

Numero Massimo Partecipanti: 15

Contributo: 6 EURO

PORTOPALO DI CAPO PASSERO

INFN – LABORATORI DEL SUD

Il più grande telescopio sottomarino del mondo per studiare i misteri dei neutrini

La sigla è KM3NeT ed è una delle più grandi infrastrutture di ricerca scientifica cablate sottomarine realizzate nel mondo. Obiettivo: un gigantesco telescopio per dare la caccia ai neutrini, le particelle cosmiche più sfuggenti e misteriose. I visitatori potranno scoprire con questa visita, guidata dai ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, come si studiano i segreti dell'universo a partire dal mare.

Perché in acqua? Perché vista la loro neutralità elettrica, i neutrini interagiscono con la materia raramente: da qui la necessità di costruire rilevatori giganteschi, che siano schermati da tutti i rumori di fondo, come i raggi cosmici, le radiazioni provenienti dal sole e molti altri tipi di radiazioni e rumori. Di conseguenza i telescopi sono solitamente posizionati in fondo al mare o in miniere non più in uso o sotto a molti chilometri cubi di roccia (come quelli dentro il Gran Sasso).

Ecco quindi la stazione di Capo Passero, uno dei due nodi importanti di questa infrastruttura di ricerca in fase di costruzione nel Mediterraneo, a una profondità di 3500 metri. Il secondo si trova in Francia, a quaranta chilometri a Sud di Tolone e a una profondità di 2500 metri. Le strutture sono equipaggiate con sensori ottici che rivelano la cosiddetta “luce Cherenkov”, generata dalle particelle secondarie prodotte nelle interazioni dei neutrini con l'acqua.

Date: sabato 4 e domenica 5 settembre

Orario: 10.00 – 11.00 - 12.00 poi 16.00 – 17.00 e 18.00

Durata: 1 ora

Punto di raduno: Area portuale, davanti al mercato del pesce

Partecipanti: 20 a turno (prenotazione e mascherina obbligatoria negli spazi chiusi)

Contributo: 5 euro

In collaborazione con l'INFN

PRIZZI

L'ESPERIENZA A CAVALLO

In sella nella Valle del Sosio per esperti e principianti

Visitare un'autentica azienda agricola, ascoltare il racconto dei prodotti e delle coltivazioni legate alle diverse stagioni, scoprire

come aiutare e sostenere le piantine più deboli ... Lontani dalla vita frenetica delle metropoli, è facile assaporare ogni attimo in un ambiente verde dove il tempo scorre tranquillo. Sui monti Sicani l'azienda agricola Traina, nell'Alta Valle del Sosio, alleva da oltre trent'anni cavalli di razza Franches Montagnes (conosciuti anche come Freiburger, originari dei rilievi del Giura, in Svizzera) e docili pony Connemara, molto adatti ai bambini. Sarà possibile montare in sella (anche per la prima volta, sarà un vero battesimo per tanti "cittadini"), seguendo un percorso adatto a tutti all'interno della Valle. E per i cavalieri "rodati" ecco anche i volteggi! E alla fine della passeggiata, sarà spiegato anche come preparare i cavalli per il riposo nelle stalle.

Durata: 1 ora

Livello: principianti ed esperti

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: alle 17, alle 18, alle 19

Durata: 50 minuti

Luogo di ritrovo: Azienda Agricola Traina, contrada Torre Sosio

Numero partecipanti: massimo 7 per turno

Contributo: 10 euro a persona

ROCCAPALUMBA

MULINO FIACCATI: LA MERAVIGLIA ITALIANA CON LE ANTICHE MACINE IN PIETRA

L'unico mulino idraulico ancora funzionante in Sicilia

Un viaggio dentro un mondo agricolo antico, lento, sostenibile. È quello rievocato dal Mulino Fiaccati, edificio tardo ottocentesco quasi mimetizzato tra pareti e spaccature rocciose che si alternano con vaste distese di macchia dei dintorni di Roccapalumba.

Interamente restaurata con finanziamenti europei e la supervisione della sovrintendenza ai beni culturali, questa struttura sorge su una superficie di 32 ettari lungo la regia trazzera che congiungeva Palermo e Siracusa. Il mulino ad acqua, costruito nel 1887 dalla famiglia Avellone sugli argini del Fiumetorto, all'interno del feudo Fiaccati, in una posizione molto favorevole dal punto di vista commerciale, è tutt'oggi funzionante. Un tempo serviva a incanalare le acque del fiume, portandole in una grossa "urga" (diga) in pietra squadrata. Anche di notte, grazie alla sua posizione, la diga si riempiva, assicurando la macina per il giorno seguente. Il mulino, realizzato con ottima pietra a vista di provenienza locale, si compone di un corpo centrale, suddiviso in tre ambienti, in cui si trovano due impianti per la molitura con due grosse macine in pietra, azionate da ruote in ferro con eliche. Del complesso fa parte anche un corpo di fabbrica separato, a pianta rettangolare, che veniva usato come pagliaio e come stalla. Sulle pareti interne si notano rami di albero conficcati al muro, con l'estremità sporgente arrotondata: sono le cosiddette "cavigghie" adoperate per appendere selle e bisacce, mentre ancora appesi ai muri esterni sono gli anelli in ferro usati per legare gli animali in sosta. Un suggestivo ambiente naturale quello dentro e attorno a questo mulino, l'unico di tipo idraulico ancora funzionante in Sicilia che nel 2011 ha meritato il bollino di Meraviglia Italiana. L'intera zona attorno al mulino è infatti vincolata come zona archeologica in virtù di un insediamento neolitico che ha fatto emergere manufatti agricoli risalenti a oltre seimila anni fa: da asce in pietra a coltelli di selce e ossidiana e vasi graffiati con uno, due e tre colori.

Date: 28 e 29 agosto

Orario: alle 17.00 e alle 19.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Mulino Fiaccati

Numero partecipanti: 25

Contributo: 10 euro

SAN MAURO CASTELVERDE

GOLE DI TIBERIO

Tra rapaci e pareti scoscese alla ricerca del tesoro dei briganti

Gli uccelli qui depongono ancora le uova indisturbati, e si scoprono per caso fossili di 120 milioni di anni: le Gole di Tiberio saranno difficili da dimenticare. Una volta arrivati qui – scendendo una scalinata di 400 gradini - ci si perderà nel Geopark riconosciuto dall'Unesco, seguendo un percorso di circa 400 metri, tra pareti di roccia che risalgono al Triassico superiore, scavate dal fiume Pollina. L'escursione di Madonie Outdoor Asd, dura circa 2 ore, e prevede la traversata in gommone del geosito e una passeggiata lungo il fiume Pollina fino ai laghetti dove è possibile anche fare il bagno. Vi indicheranno anche un masso al centro del percorso, un tempo passaggio segreto di briganti e ricercati che abitavano le numerose grotte della zona: anzi leggenda vuole che in una delle grotte (inaccessibile e lontana) sia stato nascosto un tesoro accumulato da rapine e sequestri di nobili e i baroni. Il tesoro è però sotto l'incantesimo della "truatura", cioè richiede la morte di un uomo in cambio della sua fortuna ... Nel frattempo meglio godersi questo sito straordinario e fuori dal tempo.

COME RAGGIUNGERE LE GOLE: uscita A 20 Castelbuono (Pa) o Tusa (Me), seguire direzione per Finale di Pollina in entrambi i casi; superato il paese (per chi arriva da Castelbuono) o prima del paese (per chi arriva da Tusa) immettersi sulla SP 52 per San Mauro Castelverde (Pa), a 8 km (bivio Borrello) a destra e proseguire sulla SP 60 per 1,5 km fino al bivio Tiberio, qui sempre a destra percorrere la stradina (prima asfaltata e poi sterrata) per circa 1 km fino all'inizio del sentiero (individuabile grazie alla presenza di capannine segnaletiche) . La scalinata di 400 gradini porta direttamente

alle Gole. Per evitare la scalinata lasciare la macchina presso l'area attrezzata La Rocca e percorrere il sentiero all'interno dell'area molto più agevole o in alternativa utilizzare il servizio navetta sia in discesa che in salita.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: alle 9.00 e alle 9,30

Durata: 2 ore

Luogo di ritrovo: Gole di Tiberio in Contrada Tiberio

Numero partecipanti 20

Contributo: 15 euro

SAN MAURO CASTELVERDE

TRA LE NUVOLE SULLA ZIPLINE NELLE MADONIE

Sulla carrucola a cento all'ora sospesi nel vuoto

Volare a cento chilometri orari tra le valli delle Madonie. Un minuto e mezzo di pura adrenalina sospesi nel vuoto a trecento metri d'altezza. Sono emozioni forti quelle che promette la prima Zipline siciliana, un cavo lungo 1650 metri che fa di San Mauro Castelveverde il borgo delle esperienze estreme. Si spicca il volo da una postazione installata vicino all'ex convento dei Benedettini per "atterrare" lungo la strada provinciale che dal centro abitato conduce alla frazione di Borrello. Si è appesi a una teleferica d'acciaio alla quale ci si aggancia su una carrucola fornita di un dispositivo frenante magnetico. Si possono scegliere tre modalità di volo: quella classica a pancia in giù, quella da seduti, aggrappati alla carrucola e, infine, un sistema dedicato ai disabili.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: alle 9.00 e alle 9,30

Luogo di ritrovo: Ex Convento San Mauro Castelveverde

Numero partecipanti 6 partecipanti o 5 coppie turno delle 9 e delle 9,45

Contributo: 30 euro

Requisiti richiesti:

Età minima 12 anni; peso minimo kg.40; peso massimo kg.120. In coppia peso massimo kg.140

SANT'ANGELO MUXARO

ESCURSIONE SPELEOLOGICA E CONCERTO NELLA GROTTA

Scendere nel ventre della terra sulle note di un sitar indiano

Scendere nel ventre della terra e scoprire formazioni rocciose, laghetti, addirittura piccole cascate: l'escursione speleologica in una grotta di Vallone del Ponte, gestita da Legambiente è un'esperienza che non si dimenticherà facilmente, soprattutto se improvvisamente ci si troverà avvolti dal suono ipnotico di un sitar indiano. La Grotta dell'Acqua di sant'Angelo Muxaro è già un viaggio affascinante, ma sabato 4 settembre alle 11 sarà impreziosita da un vero concerto "speleologico" di Riky Ragura. Che tra l'altro divide con l'ex Beatles George Harrison la passione del più classico strumento indiano: ed è in buona compagnia, visto che questo suono magnetico e antichissimo è stato amato anche dai Metallica, i Rolling Stones e gli Yes.

Date: sabato 28 agosto e sabato 4 settembre (con concerto alle 11 di sitar indiano)

Orari: 9,30

Durata: 4 ore

Punto di ritrovo: piazza Umberto

Partecipanti: da 10 a 30 partecipanti

Contributo: 6 euro

SANTO STEFANO QUISQUINA

TREKKING URBANO

Fino alla chiesetta del santo con aperitivo al tramonto

Arrivare in cima e trovare una chiesetta piccina ma colma di significato: San Calogero veglia silenziosa su Santo Stefano Quisquina a 967 metri sul livello del mare, sul pizzo che ne prende il nome, da dove è possibile ammirare l'intera valle del Magazzolo. La stradella sterrata che si percorre per raggiungere la chiesa passa all'interno del bosco ed è stata sempre utilizzata dai fedeli: è di circa 2 chilometri, in pendenza, servono scarpe comode e una riserva d'acqua. La chiesetta risale al Cinquecento ed è stata recuperata negli anni Novanta, ospita un busto bronzeo e un altare in marmo con un bassorilievo, realizzati dallo scultore Lorenzo Reina, e due tele di Francesco Sarullo che raccontano il famoso santo nero, monaco eremita e taumaturgo. Una volta raggiunta la chiesetta si godrà di un panorama bellissimo, che abbraccia il paese e tutta la vallata, nelle giornate più terse si scorge il mare di Sciacca e perfino Pantelleria. Quassù si aspetterà il tramonto, godendo di un semplice "aperitivo con vista".

Date: 28 agosto e 4 settembre

Orario 17.00

Durata: 3 ore e mezza

Numero partecipanti: 20

Luogo di raduno. Piazza Maddalena

Contributo: 8 euro

Percorso di 4 Km; Dislivello 230 m circa;

Si raccomanda abbigliamento comodo e scarpe chiuse, da ginnastica o trekking, sciarpa e/o giacca a vento in caso di necessità • Borraccia d'acqua di almeno 1,5 l

SAVOCA

TOUR DEL BORGO

Visitare il borgo del “Padrino” anche sul calessino

Se vi piace la natura, amate gli animali, siete appassionati di storia, non potete perdere una passeggiata alla scoperta di uno dei borghi più affascinanti: quello di Savoca che nasconde un centro storico che permette di calarsi improvvisamente in due secoli addietro. Non per nulla Francis Ford Coppola l'ha scelta per girare alcune scene del “Padrino”. La passeggiata porterà alla scoperta dei principali siti, la chiesa di San Nicolò, il bar Vitelli, i vicoli in pietra, gli angoli fioriti, gli scorci autentici e i panorami mozzafiato. E siccome ogni visitatore ha le sue esigenze, eccoci pronti a guidarvi per Savoca a piedi, oppure su un calessino per chi preferisce non camminare.

Date: 28-29 agosto e 4-5 settembre

A PIEDI

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Piazza Fossia

Numero : 30 partecipanti

Contributo: €3

IN CALESSINO

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Durata: 40 minuti

Luogo di ritrovo: Piazza Fossia

Numero : 4 partecipanti

Contributo: €10

VALLELUNGA PRATAMENO

L'AULA E LE PAGELLE MONARCHICHE

Un'aula scolastica di fine '800 come nelle pagine del libro Cuore

Sembra di entrare nelle pagine del libro *Cuore* quando si varca la soglia di quest'edificio scolastico costruito nel 1886 (proprio l'anno in cui De Amicis pubblica *Cuore*) in stile eclettico e in mattoni locali. Chiamato "casamento scolastico", per cento anni è stata la sede delle elementari, vivendo le trasformazioni della società contadina, la fine della monarchia, l'avvento della Repubblica. Tante maestre dalla penna rossa e tanti Garrone e Franti sono passati da questo edificio dove è stata ricostruita nei più piccoli dettagli, un'aula scolastica di fine Ottocento. I visitatori riceveranno nell'occasione la riproduzione fedele di una pagella monarchica con il loro nome, e sarà addirittura teatralizzata la consegna della pagella con tanto di *interrogazioni*. Accanto all'aula, sono state ricostruite fedelmente alcune botteghe artigiane come il barbiere, il calzolaio e il falegname. L'esperienza si svolge proprio nel museo etnografico Salvatore Lo Re, tra le ricostruzioni degli ambienti: qui sono esposti oggetti della civiltà contadina, di artigianato e una collezione di belle terracotte dello scultore Giovanni Criscione. All'esterno la bella scalinata utilizzata oggi per eventi musicali e teatrali. Nei pressi della scuola si trova l'ex mattatoio comunale, originariamente caserma della gendarmeria borbonica.

Date 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 17.00 alle 20.00

Durata: 45 minuti il museo + 15 minuti per la consegna della pagella

Indirizzo: Museo Etnoantropologico "S. Lo Re" di via Archimede

Numero: 5 partecipanti

contributo: 5 euro